

CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA: RILASCIO DEI NUOVI DATI

L'Istat rilascia nuovi risultati del 7° **Censimento generale dell'Agricoltura** che, insieme a quelli già pubblicati, aggiungono elementi di valutazione alla fotografia del nostro settore agricolo.

Ricordiamo che questo Censimento, l'ultimo a cadenza decennale per il settore Agricoltura, ha raccolto, dal 7 gennaio al 30 luglio 2021, su tutte le aziende agricole presenti in Italia (ad oggi 1.133.023) informazioni su: numero di aziende, utilizzo dei terreni, allevamenti, manodopera impiegata, attività svolte, ecc.

Dai nuovi dati emerge come l'agricoltura italiana si stia orientando verso un modello gestionale più moderno rispetto al passato.

Tra gli sforzi di dinamismo e gli ostacoli incontrati si rileva un dato particolare: la presenza dei giovani nel settore agricolo.

Gli ultimi dati indicano la perdita di circa il 20% delle aziende guidate da under 35 negli ultimi 10 anni: nel 2020 sono 104.886, erano 186.491 nel 2010. Anche i giovani imprenditori (fino a 40 anni) non riescono ancora a decollare nel proprio ruolo. Rispetto al 2010, nel 2020 **la percentuale di aziende agricole con capo azienda giovane è scesa dall'11,5% al 9,3%**.

Nel dettaglio, i capo azienda giovani tendono a guidare particolari tipologie di aziende, fortemente caratterizzate da alcuni fattori identificativi. Sono soprattutto aziende più grandi della media, con terreni in affitto e non di proprietà, con almeno un'attività connessa, propense verso la pratica biologica e verso la commercializzazione dei prodotti aziendali, estremamente digitalizzate (le aziende informatizzate dei giovani sono il 33,6% contro il 14,0% dei non giovani) e innovative (il 24,4% dei giovani ha realizzato innovazioni contro il 9,7% dei non giovani).

Inoltre, il capo azienda giovane ha un **titolo di studio più elevato della media** (solo uno su cinque non va oltre la licenza elementare, rispetto ai tre su cinque tra i capo azienda over 40) e frequenta corsi di aggiornamento (il 46,5% ha frequentato almeno un corso di formazione; fra gli over 40 il 27,2%).

Dunque le imprese agricole giovani sono più **digitalizzate, multifunzionali e competitive** ma ancora troppo poche per tenere il passo con un settore che offre invece molte potenzialità.

È una tendenza che segnerà l'imprenditoria agricola italiana futura caratterizzando l'evoluzione degli imprenditori e, in generale, della forza lavoro agricola che i prossimi censimenti "permanent" Istat saranno in grado di analizzare.

In generale ci sono meno aziende agricole ma più grandi, meno terreni di proprietà, più multifunzionalità; ma anche maggiori difficoltà nei processi di innovazione rispetto agli altri settori economici: ritardo nella digitalizzazione, inadeguata formazione professionale del capo azienda, forti discrepanze territoriali.

I dati sono disponibili al seguente link: <https://www.istat.it/it/archivio/274950>